



# Simucenter Regionale per la Puglia

**Centro Servizi Dilos**  
**ITC "D. Romanazzi" – Bari**

**Microseminario**  
**Disseminazione "A.Scuo.La"**



Centro Servizi *Dilos Center*  
I.T.C. "D. Romanazzi" - Bari  
<http://www.itcromanazzi.it>



<http://alternanza.diloscenter.it>

■ *Simucenter Puglia* ■  
■ *Alternanza* ■  
■ *Impresa Formativa* ■  
■ ■



## FINALITA' AZIONE PROGETTUALE

- promuovere una rete di collaborazioni fra Simucenter regionali e scuole del territorio per diffondere le politiche formative di alternanza
- progettare e diffondere modelli formativi e organizzativi
- diffondere le metodologie integrate e gli strumenti operativi finalizzati allo sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro, e di Impresa Formativa Simulata.
- individuare e diffondere procedure standard per garantire l'integrazione tra la scuola e il territorio.
- Diffusione del pacchetto multimediale "A. Scuo.La".



## FINALITA' AZIONE PROGETTUALE

- Questo seminario ed il pacchetto non hanno la pretesa di essere esaustivo, né vuole imbrigliare la progettualità docente in un modello preconfezionato.
- Si propongono come stimolo alla ricerca–azione a sostegno degli attori di un processo di formazione non semplice nel quale devono trovare punti di congiunzione logiche e linguaggi diversi.



# DIFFUSIONE PACCHETTO MULTIMEDIALE

## “A.Scuo.La”

Il pacchetto è il prodotto finale di un progetto Mis. 1.4N “La Form@zione per l’Alternanza Scuola/Lavoro” a titolarità dell’I.P.S.C.T. “S. Pertini” di Crotone.

E’ finalizzato al rafforzamento delle competenze dei docenti degli Istituti scolastici secondari superiori di II grado in materia di metodologie didattiche attive e raccordate con il territorio e il mondo del lavoro.

Il prodotto non vuole essere né un manuale , né un formulario, ma un percorso di visitazione di buone pratiche e di esperienze significative sul tema dell’alternanza scuola lavoro.



# I LABORATORI DELL'ALTERNANZA

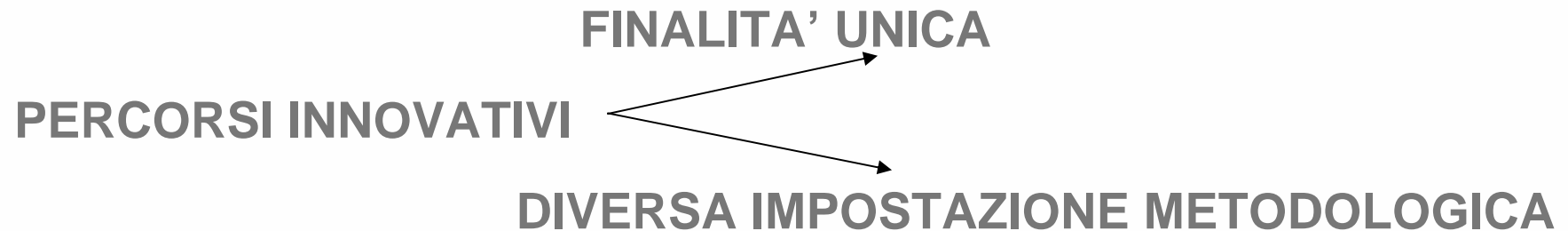
Fasi	Attività	Responsabile	Tempi
A	<p>Microseminari Regionali (16 h)            Diffusione di A.Scuo.LA negli Istituti del Territorio</p> <p>➤ Somministrazione <i>Scheda di Rilevazione</i> delle attività degli Istituti</p>	<p>Simucenter Regionale</p> <p>➤ Formatori Regionali</p>	<p><b>Entro il            29 Febbraio '08</b></p>
B	<p>Laboratori dell'Alternanza nelle Scuole</p> <p>➤ Compilazione <i>Scheda di Rilevazione</i> e trasmissione ai Simucenter Regionali</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>	<p><b>Entro il            20 Aprile '08</b></p>



<b>B1</b>	<b>Elaborazione delle Schede di Rilevazione</b>  <b>Mappa del territorio regionale</b>	<b>Simucenter Regionali</b> <b>(in collaborazione con i formatori regionali)</b>	<b>Entro il 30 Aprile '08</b>
<b>C</b>	<b>Seminario Interregionale con la partecipazione di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente USR</li> <li>• Referente USP</li> <li>• Formatori Regionali</li> <li>• C T S</li> </ul>	<b>Autorità di Gestione e CTS</b>	<b>Entro il 15 Maggio '08</b>
<b>D</b>	<b>Implementazione del pacchetto A.Scuo.La</b>	<b>CTS</b>	<b>Entro il 30 Novembre '08</b>



# ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E IMPRESA FORMATIVA SIMULATA



**ALTERNANZA**= inserimento “assistito” dello studente in azienda  
—————> maggiori problematiche perché richiede la  
disponibilità di un numero elevato di aziende.

**I.F.S.** = promuove la cultura d’impresa e segue la vita  
dell’azienda in tutti i suoi aspetti e viene svolto in un ambiente  
protetto, la scuola.



# ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

## UN' ESPERIENZA POSITIVA PER:

<b>Sistema Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento aspetti di autoreferenzialità</li> </ul>
<b>Studenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione delle capacità e potenzialità (anche di tipo non formale e informale) non sempre adeguatamente valutate nei tradizionali percorsi scolastici</li> <li>• Acquisizione di nuovi apprendimenti</li> <li>• Verifica delle proprie attitudini e scelte formative</li> <li>• Ampliamento delle opportunità per futuri sbocchi occupazionali</li> </ul>



<b>Sistema delle Imprese</b>	<p>Le Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diventano soggetti attivi del processo formativo</li> <li>• diffondono il valore della cultura dell'imprenditorialità</li> </ul>
<b>Paese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• crescita economica grazie ad una vera e propria politica attiva del lavoro</li> </ul>





## A SOSTEGNO DELL'ALTERNANZA

## A SOSTEGNO DELLA NECESSITA' DI COSTRUIRE UN SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

DOCUMENTI UFFICIALI UNIONE EUROPEA

DOCUMENTI PROGRAMMATICI NAZIONALI

PROVVEDIMENTI NORMATIVI SIGNIFICATIVI

*Importanza di favorire un più stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, attraverso la pratica dei tirocini e dell'alternanza scuola lavoro*

*Costruzione di percorsi integrati tra istruzione e formazione professionale*

*Reciproco riconoscimento dei crediti*



Centro Servizi Dilos Center  
I.T.C. "D. Romanazzi" - Bari  
<http://www.itcromanazzi.it>



<http://alternanza.diloscenter.it>

■ Simucenter Puglia ■  
■ Alternanza ■  
■ Impresa Formativa ■  
■ ■



# RIFERIMENTI NORMATIVI

## A SOSTEGNO DELL'ALTERNANZA

### ➤ Art. 1 D.P.R. 8.3.1999 , n.275 + Art. 1 legge 53/2003

Obiettivo prioritario del sistema scolastico = favorire il successo formativo studenti attraverso interventi mirati alla crescita e alla valorizzazione della persona umana

### ➤ D.P.R. 10.10.1996, N. 567 e successive modifiche ed integrazioni

Assicura pari dignità, anche ai fini della valutazione, alle attività complementari e integrative promosse dalle scuole per favorire la crescita umana e civile dei giovani

### ➤ Art. 9 D.P.R. 275/99

Consente di valutare, nell'ambito delle iniziative rivolte agli adulti, anche crediti formativi maturati nel mondo del lavoro e accertate esperienze di autoformazione





# DOCUMENTI UFFICIALI UNIONE EUROPEA

## A SOSTEGNO DELLA NECESSITA' DI COSTRUIRE UN SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

- Primo Libro Bianco di J. Delors (1993)
- Libro Bianco di E. Cresson ( 1995)
- Consigli Europei di Vienna ( dicembre 1998)  
di Lisbona ( marzo 2000)  
di Barcellona ( marzo 2002)
- Comunicato di Maastricht (14.12.2004)
- Ministeri Sistema dell'Istruzione + Formazione Professionale dell'UE-  
collegamenti tra i due sistemi





## DOCUMENTI PROGRAMMATICI NAZIONALI

- **Patto Sociale per lo sviluppo e l'occupazione (22.12.1998)**
- **Master plan per la Formazione ( 1999)**
- **NAP-Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione (giugno 2002)**

*= per conseguire il pieno esercizio del diritto alla formazione di qualità per almeno 12 anni è necessario non solo innalzare i livelli di istruzione, ma anche potenziare gli spazi educativi offerti dall'alternanza scuola-lavoro, dal tirocinio e dall'apprendistato, che svolgono una funzione di cerniera fra scuola e lavoro, agevolando sia il giovane che l'impresa nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.*





## PROVVEDIMENTI NORMATIVI SIGNIFICATIVI

- D.M. 15.4.1994 (terza area istituti professionali statali)
- Legge 15.3.1997 n.59 (art.21, comma 10)
- D.P.R. 8.3.1999 n.275 (regolamento su autonomia scolastica , in particolare artt.4,8 e 9)
- Legge 24.6.1997 n.196 (art.18 tirocini formativi e di orientamento)
- Legge 20.1.1999, n.9 (elevamento obbligo scolastico)
- Legge 17.5.1999 n.144 artt. 68 – 69 (obbligo formativo e IFTS)
- Accordo della Conferenza Unificata Stato-regioni e Stato Città ed autonomie locali del 2.3.2000 (riorganizzazione e potenziamento dell'educazione degli adulti)

***Importanza di favorire un più stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, attraverso la pratica dei tirocini e dell'alternanza scuola lavoro***

***Costruzione di percorsi integrati tra istruzione e formazione professionale***

***Reciproco riconoscimento dei crediti***



# ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola/lavoro delineata nell'art.4 della legge 53/2003 e nel D.lgs. N. 77/ 2005 è una *modalità di realizzazione del percorso formativo flessibile e articolato* che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi.

Non è un percorso limitato a specifici indirizzi professionalizzanti, bensì una *metodologia didattica* innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'esperienza pratica.

Periodi di formazione in aula si alternano a periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, svolte anche in imprese formative simulate.

La pratica aziendale non è più aggiuntiva, bensì *sostitutiva* di una parte del curriculum scolastico ed il percorso formativo viene progettato congiuntamente dall'azienda e dall'istituzione scolastica e la scuola gestisce l'intero percorso .





# L' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## A CHI SI RIVOLGE

A tutti gli studenti, a partire dal 15° anno di età, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione e può abbracciare l'intera formazione dai 15 ai 18 anni .

## Valore di tale percorso formativo:

L'obiettivo didattico non è programmato dal docente e imposto allo studente, ma diviene un traguardo condiviso : è lo studente che trova una motivazione , una spinta a cogliere le opportunità culturali che la scuola gli offre in campo lavorativo.



# L' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## **Finalità**

- ✓ ampliare le opportunità di apprendimento;
- ✓ acquisire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ✓ facilitare l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ✓ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro affinché i contesti aziendali diventino risorse integrative per i processi di apprendimento;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale e economico del territorio.



## ART. 4 LEGGE 53 /2003

“.....assicurare agli studenti che hanno compiuto il 15<sup>^</sup> anno di età la possibilità di realizzare corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall’istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.....”



# L' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## CHE COSA NON E'

- **Non è uno stage:** non è, cioè, un'esperienza di verifica sul campo di quanto si è imparato a scuola. Non c'è più un "prima" (la scuola) e un "dopo" (l'impresa), bensì un progetto didattico condiviso che valorizza il contesto lavorativo come luogo di apprendimento.
- **Non è un apprendistato:** gli allievi in alternanza conservano lo status di studenti, perché l'alternanza si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa.
- **Non è una modalità formativa residuale:** non è, quindi, un percorso di recupero.



# L' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## CHE COSA E'

- Una metodologia didattica innovativa, che valorizza l'aspetto formativo dell' esperienza pratica
- Una metodologia strettamente legata al curriculum
- Una risposta coerente ad un effettivo interesse delle imprese





# ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA

## Percorso triennale così suddiviso:

- ❖ 2° anno dell'istruzione superiore – attività di orientamento e/o visite guidate
- ❖ 3° - 4° dell'istruzione superiore – periodo di applicazione presso l'azienda o ente partner

## Quota oraria da destinare alle attività di alternanza:

Non superiore al 20% del monte ore complessivo

(quota oraria non precisata nel decreto delegato dell'alternanza)





# STRUTTURA DELL'INTERVENTO

L'intervento si articola in 8 fasi:

- 1 Progettazione dell'intervento (obiettivi, destinatari, contenuti, tempi, individuazione settori economici e aziende partner)
- 2 Rapporti Scuola/Aziende
- 3 Sensibilizzazione (aziende, genitori, studenti, c.d.c)
- 4 Orientamento (informazioni e seminari di approfondimento)
- 5 Formazione dei formatori (*d'aula*: 6 incontri da 3 ore; *on-line*: fruizione di materiale di approfondimento; *tutoring personalizzato*)





## STRUTTURA DELL'INTERVENTO

6. Percorsi di alternanza -150 ore annue (finalità e obiettivi generali e specifici, contenuti e tempi, metodologia, scelta dei formatori, organizzazione logistica del percorso in azienda)

7. Monitoraggio (delle competenze e del progetto)

**MONI SCUOLA LAVORO:** [www2.indire.it/moniscuolalavoro/](http://www2.indire.it/moniscuolalavoro/)

6. Diffusione dei risultati ( ad opera dell'USR )



## ***LE ESPERIENZE DI LAVORO***

- sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati;
- sono progettate e definite con criteri di gradualità e progressività;
- sono programmate sulla base delle possibilità concrete di accoglienza degli alunni da parte di imprese e di altre strutture;
- possono costituire crediti per il conseguimento di titoli e di qualifiche richiesti per l'accesso al mondo del lavoro  
(albi professionali, qualifiche regionali, ecc.)





## A CHE SERVE

- a passare da una progettazione del curriculum fondata sulle discipline a una progettazione fondata sulle competenze;
- a stimolare la scuola e l'azienda a progettare e gestire insieme l'intera formazione di giovani dai 15 ai 18 anni;
- a fornire a famiglie ed allievi un'ulteriore opportunità di scelta finalizzata ad un inserimento flessibile e competente in un mercato del lavoro in continua evoluzione





## **COSA SERVE PER AVVIARE UN PERCORSO DI ALTERNANZA**

- Coinvolgere il CdC;
- Individuare le discipline funzionali al percorso;
- Progettare il percorso con l'azienda;
- Rimodulare il curriculum;
- Avere una forte motivazione.





## **COSA NON SERVE**

- Autoreferenzialità delle singole discipline;
- Scarsa motivazione o coinvolgimento del CdC;
- Scarso interesse dell'azienda.





## I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA REGIONALE/TERRITORIALE

- Regione
- Enti locali
- USR
- Camere commercio
- Associazioni imprenditoriali
- Parti sociali
- Enti di ricerca
- Università





# I SOGGETTI COINVOLTI A LIVELLO OPERATIVO LOCALE

- singole istituzioni scolastiche e formative
- rete istituzioni scolastiche e formative
- imprese
- enti (e associazioni) pubblici e privati – compreso terzo settore
- famiglie
- studenti





## I PRINCIPALI FATTORI DI SUCCESSO

1. Accordo tra i soggetti;
2. Progettazione del percorso formativo unitario condiviso e validato congiuntamente;
3. Gestione efficace dei flussi informativi;
4. Condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo, la valutazione e il trattamento di eventuali disfunzioni;
5. Rilettura dei piani di studio per individuare competenze di base, trasversali e di indirizzo;
6. Organizzazione modulare dei piani di studio in moduli autoconsistenti e sequenziali.



# LA PROGETTAZIONE DELL' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## AZIONI PRELIMINARI

- ❑ costituzione di un **gruppo di ricerca e di progetto**
- ❑ individuazione del **tutor formativo della scuola** e del responsabile del **coordinamento**
- ❑ **analisi del contesto** - riferita al mondo del lavoro
- ❑ **rilevazione dei fabbisogni e delle risorse**
- ❑ individuazione delle **aziende partner** e dei **tutor formativi aziendali**





## AZIONI

- condivisione e adozione a livello dei consigli di classe di un impianto modulare fondato su unità di apprendimento
- elaborazione in collaborazione con i referenti delle aziende del progetto di massima del percorso sperimentale
- stipula di Convenzioni con le aziende partner (da allegare al progetto di massima)





## AZIONI

- individuazione degli **studenti**, in base ai criteri definiti e concordati con i tutor formativi aziendali in sede di progettazione
- promozione ed acquisizione dell'**adesione volontaria** degli studenti e dei loro familiari
- progettazione e condivisione dei **percorsi individualizzati**



## D.Lgs. n.77/2005

Le istituzioni scolastiche o formative stipulano una **CONVENZIONE** a titolo gratuito con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.





# COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

## Consigli di classe

- acquisire le richieste degli alunni e delle famiglie;
- acquisire i dati relativi al contesto socio-economico;
- elaborare ipotesi di percorsi individualizzati;
- predisporre il contratto formativo;
- programmare le attività didattiche a scuola e in azienda;
- controllare i processi e valutare i risultati





## Collegio dei docenti:

- ❑ individuazione, sulla base delle proposte avanzate dai singoli Consigli di classe, del numero e della tipologia dei percorsi da avviare inserendoli nel POF;
- ❑ individuazione di:
  - tutor formativo (docente interno al c.d.c)
  
  - componenti interni del gruppo di progetto





## Consiglio di Istituto (CdI)

Il CdI definirà le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti di alternanza previsti nel POF.

## Gruppo tecnico di progetto

Può essere un gruppo tecnico costituito da:

- docenti discipline coinvolte,
- tutor formativo,
- tutor aziendale,
- esperti del mondo della produzione,
- altri soggetti.



# IL SISTEMA TUTORIALE E LE FIGURE DI ACCOMPAGNAMENTO

<b>FUNZIONI</b>	
<b>Docente tutor interno</b> (Istituzione scolastica o formativa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪Assiste e guida gli studenti</li> <li>▪Verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza</li> </ul>
<b>Tutor esterno (azienda)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo,</li> <li>▪lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro,</li> <li>▪controlla e verifica le attività,</li> <li>▪valutà l'efficacia dei processi formativi,</li> <li>▪valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza</li> <li>▪certifica le competenze da essi acquisite che costituiscono crediti</li> </ul>





# VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

L'istituzione scolastica o formativa, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, **valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza** e certifica le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti (la scuola rilascia una certificazione supplementare che attesta le competenze acquisite dagli studenti) :

- per la prosecuzione degli studi
- per eventuali passaggi tra i sistemi



## CRITICITA'

- Difficoltà di reperire un sufficiente numero di imprese
- Esiguità delle risorse finanziate dall'art. 9 D.Legs. 77/2005
- Difficoltà di pervenire in tempi brevi alla formazione di un cospicuo numero di figure di sistema, scolastiche e aziendali (tutor), in grado di supportare i percorsi
- Difficoltà di costruire un sistema oggettivo di certificazione delle competenze acquisite, al fine della loro riconoscibilità anche in altri contesti formativi.





## CRITICITA'

- Difficoltà di coinvolgere tutti i docenti nell'attività
- Difficoltà di conciliare e di integrare le esperienze dell'alternanza con la programmazione didattica delle scuole



## CONSIDERAZIONI FINALI

L'alternanza offre un valido contributo poiché supera la tradizionale separazione tra momento formativo e momento applicativo, secondo la logica del ***learning by doing*** (imparare facendo) trasformando il sapere in fattore diretto di produzione.

L'alternanza scuola-lavoro è sicuramente un progetto ambizioso, destinato ad innovare il sistema di istruzione superiore specie se riuscirà a coinvolgere pienamente anche il sistema liceale.



## CONSIDERAZIONI FINALI

E', quindi, necessario un forte impegno di tutti i soggetti che intervengono nei processi formativi in una logica di programmazione e concertazione degli interventi integrando competenze e professionalità facenti capo a sistemi diversi.

Un dialogo intenso e continuo con il mondo produttivo può aiutare il sistema dell'istruzione scolastica a fornire una formazione più spendibile nel mercato del lavoro attuale.





# Simucenter Regionale per la Puglia

*<http://alternanza.diloscenter.it>*

**Centro Servizi Dilos**

***[centroservizi@itcromanazzi.bari.it](mailto:centroservizi@itcromanazzi.bari.it)***

***ITC "D. Romanazzi" – Bari***



Centro Servizi *Dilos Center*  
I.T.C. "D. Romanazzi" - Bari  
<http://www.itcromanazzi.it>



<http://alternanza.diloscenter.it>

■ *Simucenter Puglia* ■  
■ *Alternanza* ■  
■ *Impresa Formativa* ■  
■ ■